festival delle Colline torinesi

festival delle colline torinesi

2, VIA PO 10123 TORINO • TEL.+FAX 011/8127551

COMUNICATO STAMPA
con preghiera di diffusione

Torino, 1 luglio 1999

L'edizione 1999 del Festival delle Colline Torinesi - organizzato dall'Associazione Festival delle Colline Torinesi in collaborazione con il Teatro Stabile di Torino e promosso da Regione Piemonte, Assessorato alle Risorse Naturali e Culturali della Provincia di Torino, Fondazione CRT, oltreché dai comuni di Casalborgone, Castagneto Pa, Castiglione Torinese, Cinzano, Gassino Torinese, Rivalba, San Raffaele Cimena, San Sebastiano da Po e Torino - avrà luogo dal 1 al 21 luglio.

La quarta edizione del festival conferma la propria formula: coniugare paesaggio e prova d'attore, itinerari di scoperta paesaggistico-architettonica e spettacoli. Due i temi principali del cartellone: il confronto con le insoddisfazioni correlate alle incerte identità del teatro contemporaneo, insoddisfazioni che accomunano attori, registi e autori e l'omaggio a taluni personaggi del secolo che muore.
L'insoddisfazione, ad esempio, per la "lingua" teatrale , leitmotiv del Festival delle Colline Torinesi, da sempre attento a quegli autori che la contaminano, la reinventano, la violentano, come Testori o Pasolini e, oggi, Loi o Tarantino. L'insoddisfazione anche per il languente valore politico del teatro, per la sua relativa capacità di essere al passo con i tempi e le generazioni di "provocare" emozione e dibattito. Dall'insoddisfazione al desiderio di cimentarsi con rinnovate sfide il passo può anche essere breve.
Questo programma - frutto di decisive intese con Il Festival di Chieri con il quale il Festival delle Colline Torinesi si è gemellato - non può non essere influenzato, crediamo, dalle dinamiche storiche in atto, dal processo di integrazione europea, ad esempio, come dalla massiccia immigrazione nord-africana, dalla guerra balcanica, dall'avvento delle reti informatiche, dallo strapotere delle televisioni. Dimenticare tutto questo, dimenticare che ogni drammaturgia si nutre della storia, significherebbe davvero dar vita ad una proposta sterile. Non lo è certo quella di un paio di spettacoli del cartellone 1999, che nascono dal confronto con dolenti marginalità, con il carcere, con l'handicap. Un confronto vivificante.

La locandina del Festival delle Colline Torinesi riserva il consueto spazio alle prove d'attore: da Marisa Fabbri a Massimo Popolizio, da Paola Pitagora a Sandro Lombardi, da Giovanni Crippa a Valeriano Gialli. Nel rispetto di una sorta di ragionata equidistanza tra il teatro tradizionale, quello "giovane" e quello di ricerca rappresentato, ad esempio, dai Magazzini, da Lenz Rifrazioni, dalla Galleria Toledo. Un'equidistanza che significa anche la volontà di superare finti o veri steccati nella convinzione che gli spunti di originalità non siano espressi sempre da immutabili élites. Di qui il largo spazio dato ai giovani attori ed alla loro progettualità.

Continua a srotolarsi anche il filo rosso della ricerca sulla lingua: ecco dunque, tra gli autori italiani indagati, Spiro Scimone ed Antonio Tarantino, Rocco D'Onghia, Franco Loi, Roberto Mussapi, tutti presenti al Festival, ecco un doveroso omaggio a Testori e Pasolini.
L'ultimo anno del secolo ci sollecita infine, come detto, qualche sguardo al passato, a frammenti di cultura teatrale e non solo teatrale, che forse ci accingiamo a dimenticare. Abbiamo voluto perciò l'omaggio a Kantor, testimone grandissimo e scomodo anche delle atrocità del Novecento, l'omaggio a Brecht, decisivo innovatore. Un rovistare in polverosi bauli che caratterizza sia "Novecentonovantanove", un evento, tra teatro e performance, che avrà come inconsueta sede un battello sul Po, sia "Who shall survive to the war", la ricostruzione attualizzata del primo psicodramma moreniano.

Lo spettacolo inaugurale alla Villa Monfort di Castiglione Torinese, **l'8 luglio,** è affidato alla Cooperativa Il Teatro/Galleria Toledo, gruppo di punta del vivacissimo mondo teatrale napoletano, che propone l'anteprima assoluta di **TEMPORALE,** rielaborazione del dramma di August Strindberg firmata da Laura Angiulli. Un allestimento che dopo la tappa piemontese andrà a Stoccolma per rappresentare l'Italia al Festival-Strindberg, drammaturgo del quale ricorre il centocinquantenario della nascita.
Ad un altro autore tormentato, grande sperimentatore della lingua, parliamo di Giovanni Testori, rende omaggio, con **MATER STRANGOSCIAS,** Sandro Lombardi, guidato, per la Compagnia Teatrale i Magazzini, da Feederico Tiezzi. Lo spettacolo, che completa lo straordinario percorso testoriano del gruppo fiorentino, sarà al Castello di Bardassano di Gassino Torinese il **10 luglio.**
Molti elementi di somiglianza con quella di Testori li ha la scrittura di Franco Loi, poeta lombardo, del quale Giovanni Crippa propone alla Chiesa di San Genesio di Castagneto Po l'**11 luglio,** il poemetto drammatico **L'ANGEL,** che coniuga dialetti e lingue diverse. Al termine della serata Loi incontrerà il pubblico.
Impasti linguistici originalissimi anche nell'**INCONTRO CON PICCOLA ANTIGONE,** prima lettura scenica di un'opera inedita di Antonio Tarantino, una delle più straordinarie personalità del teatro italiano contemporaneo. Al Castello di San Sebastiano da P0, il **16 luglio,** presente l'autore.
Ci sarà anche Rocco D'Onghia, affermato drammaturgo pugliese, il **12 luglio,** nella Piazza degli Orti di San Raffaele Cimena, per la messa in scena della novità **NESSUNA IMPORTANZA CHE MI CHIAMI DONDI,** monologo interpretato da Ruggero Dondi.

Altro autore presente di persona al Festival è Roberto Mussapi, piemontese. Il **17 luglio,** al Castello di Cinzano, verrà proposto il suo monologo in versi **LA GROTTA AZZURRA,** interpretato da Paola Pitagora.
Il piccolo gruppo di scrittori ospiti del Festival annovera anche il siciliano Spiro Scimone, autore e interprete di **BAR,** il **18 luglio** al Castello di Bardassano di Gassino Torinese. Con lui in scena Francesco Sframeli.

Nuova, giovane, drammaturgia italiana sempre a San Raffaele Cimena in Piazza degli Orti il **9 luglio**, con la prima nazionale, di cui sono interpreti Riccardo Lombardo e Andrea Zalone, di **ASPETTANDO MARCELLO**, lavoro di Ricci & Forte, vincitori della 2° edizione del Premio "Oddone Cappellino", che la stessa sera laurea i premiati 1999. Giovanissimo anche il regista, Matteo Tarasco, della novità **L'ULTIMA CONFERENZA** di Erving Goffman, con Luca Lazzareschi, all'Ex-Chiostro del Cottolengo di Castiglione Torinese il **19 luglio**.
Uno del grandi del teatro del Novecento è evocato, il **14 luglio**, dallo spettacolo di Valeriano Gialli **BAAL L'ASOCIALE**, dell'Envers Teatro. Si tratta naturalmente di Brecht e la cornice dell'allestimento è il magnifico Castello di San Sebastiano da Po.
Accanto a Brecht di un altro gigante della scena europea si ricorda il Festival, nella Chiesa di Santa Croce a San Raffaele Cimena il **15 luglio**, con **OMAGGIO A TADEUSZ KANTOR**, recital di Ludmila Ryba, una delle attrici del Cricot 2. Con filmati originali. Lo stesso giorno, sempre il **15** al Castello di Casalborgone, la prima di **HAM-LET**, regia di Maria Federica Maestri e Francesco Pititto. Produce Lenz Rifrazioni, gruppo del teatro italiano di sperimentazione. Nello spettacolo ci saranno anche attori del gruppo A.N.F.F.A.S.
Frammenti di Novecento, di storia del costume del secolo, nello spettacolo **NON PORTARMI NEL BOSCO DI SERA, HO PAURA NEL BOSCO DI SERA** delle Sorelle Suburbe, alla piazzetta di Rivalba, il **20 luglio**.
All'inconfondibile scrittura di Italo Calvino, alla sua intensa "leggerezza", è affidata la chiusura del Festival delle Colline Torinesi, con **DALL'OPACO**, prova d'attrice di Marisa Fabbri, una delle più grandi interpreti del teatro italiano. Lo spettacolo avrà come cornice, il **21 luglio**, la splendida Villa Cimena di Castagneto Po.
Insieme a Calvino anche Pasolini, altro formidabile testimone del Novecento: Massimo Popolizio, primattore di Luca Ronconi, proporrà **L'ITALIA DI PASOLINI**, il **13 luglio** al Castello di Castagneto Po, gioiello anch'esso dell'architettura collinare.

Fanno da corollario al cartellone del Festival due eventi: **LA LINEA DEL FIUME - Novecentonovantanove**, Osservatorio delle distanze e delle dimenticanze, serate di spettacolo a bordo dei battelli ATM in navigazione sul Po (**dal 1 al 4 luglio**, imbarco ore 22, biglietti posto unico £.12.000) e lo spettacolo-psicodramma **WHO SHALL SURVIVE TO THE WAR**, omaggio a Jacob Moreno a cura di Maurizio Gasseau e Felice Perussia, proposto il **12 luglio** all'ex Chiostro del Cottolengo di Castiglione Torinese dal Dipartimento di Psicologia dell'Università degli Studi di Torino.

Inizio spettacoli ore 21 .45,
Biglietti posto unico £. 15.000, in vendita sui luoghi di recita dalle 20,45.

Informazioni presso:
Associazione Festival delle Colline Torinesi, tel+fax 011.8127551
Teatro Stabile di Torino, tel. 011.5169484, www.teatrostabile.torino.it
Regione Piemonte, Numero verde 800-329329, www.regione.piemonte.it

Organizzazione e comunicazione: Isabella Lagattolla, cell. 0347/9606964

PROVINCIA DI TORINO

REGIONE PIEMONTE

COLLINE TORINESI,UN GEMELLAGGIO

Il Festival delle Colline Torinesi continua ad avere come cornice scenografica singolare la splendida area collinare a ridosso di Torino, con le interessanti prospettive dei suoi centri e edifici storici: i castelli di Bardassano, di Casalborgone, di Castagneto Po, di Cinzano, di San Sebastiano da Po; villa Bria di Gassino Torinese e, nuove importanti acquisizioni, villa Monfort di Castiglione Torinese e la splendida villa Cimena di Castagneto Po. Un patrimonio che, da quest'anno, diviene complementare alle chiese e ai palazzi della Chieri medioevale, con il cui festival quello delle Colline Torinesi si è gemellato.

I due festival, geograficamente e culturalmente vicini, uniscono le loro forze per dar vita a un programma più articolato, confrontano le reciproche esperienze per proporre una manifestazione di accresciuto impegno. Una crescita che non snatura le identità acquisite e che pone i presupposti per un nuovo, importante festival italiano, più attento alle ragioni di crisi e di trasformazione del teatro contemporaneo. Un gemellaggio che gli sponsor istituzionali hanno incoraggiato e accolto con soddisfazione. E che il Teatro Stabile di Torino, con la sua attiva collaborazione, ha reso operativo.

Dal lavoro di quest'anno derivano un cartellone coordinato, l'ottimizzazione dei costi tecnico-organizzativo-promozionali, l'ideazione del progetto "La Linea del Fiume", che propone spettacoli a bordo dei battelli in navigazione sul Po, dedicati al secolo che tramonta. E soprattutto deriva l'impegno, determinato e entusiasta, a modellare la prima edizione, quella del 2000, di un festival unificato.

Il cartellone del Festival delle Colline 1999 può contare su ben sette prime nazionali e sulla presenza di grandi attori, a conferma di una crescita che pubblico e critica già nella scorsa edizione avevano premiato. Per il secondo anno consecutivo poi, il festival fa parte di FestPass, il network europeo dei festival che raduna centosessantadue manifestazioni di trentadue Paesi del vecchio continente.

La mappa della manifestazione non è cambiata; comprende ancora otto comuni collinari: Casalborgone, Castagneto Po, Castiglione Torinese, Cinzano, Gassino Torinese, Rivalba, San Raffaele Cimena e San Sebastiano da Po, e le scelte programmatiche riconfermano la volontà di accostare ricerca e tradizione, accademia e sperimentazione, nella convinzione che nel teatro non esistano confini invalicabili.

Valter Giuliano
Assessore alle Risorse Naturali e Culturali
della Provincia di Torino

Giampiero Leo
Assessore alla Cultura
della Regione Piemonte

festival delle Colline torinesi

festival delle colline torinesi

2, VIA PO 10123 TORINO • TEL.+FAX 011/8127551

Premio "Oddone Cappellino" 1999
Terza edizione

I testi teatrali che quest'anno sono stati ricevuti dalla segreteria del Premio "Oddone Cappellino" (poco più di venti) sono risultati leggermente inferiori per numero rispetto a quelli degli anni precedenti, ed il loro livello qualitativo è risultato mediamente non molto elevato, pur con qualche eccezione significativa. Per lo più i giovani partecipanti al concorso hanno dimostrato di condividere la crisi di cui da tempo soffre la drammaturgia nel nostro Paese, denunciando la difficoltà di sperimentare forme linguistiche, letterarie e di scrittura scenica originali e anticonformiste.

Non sono peraltro mancati lavori degni di grande interesse, e la Commissione giudicatrice, dopo aver esaminato gli elaborati pervenuti senza conoscere il curriculum degli autori, ha selezionato sette o otto testi, individuando tra questi, dopo ampia discussione, i tre più validi e meritevoli di menzione.

Vincitore della terza edizione del Premio "Oddone Cappellino" è stato proclamato *La solitudine del Minotauro* di Fabio Roma, un dramma in tre atti per quattro personaggi scritto con ottima padronanza dei mezzi espressivi letterari e teatrali. L'autore, un ventiseienne nato a Varese, vive in provincia di Latina ed è studente di Psicologia all'Università di Roma. La Commissione ha apprezzato soprattutto la grande sensibilità con cui il giovane esordiente ha compiuto un'attenta analisi psicologica dei due protagonisti – un padre e un figlio – e l'intelligenza con la quale ha evitato di ridurre il confronto dialogico ad un semplice scontro generazionale o ad una sorta di rapporto edipico, per giungere a delineare – con toni ironicamente e ambiguamente disincantati - la raffigurazione di una crisi esistenziale che investe tutto il mondo in cui viviamo e in particolare i giovani che non vogliono e non possono accettare le regole sociali, le norme morali, i rapporti affettivi che caratterizzano la realtà odierna.

La Giuria segnala inoltre altri due testi meritevoli di attenzione: *La ricetta* e *Il gas giapponese*, commedie grottesche che con mezzi drammaturgici simili propongono una raffigurazione divertente ed amara insieme della vita quotidiana e familiare di personaggi appartenenti all'alta borghesia odierna, campioni di arrivismo, menzogna e corruzione. Gli autori di questi due lavori, Gaspare Dori, avvocato trentaduenne di Frosinone, e Fabio Tiso, medico quarantenne romano, hanno esperienza come attori comici e di cabaret, ed hanno già conseguito premi come drammaturghi.

TEATRO STABILE TORINO

Il Teatro Stabile di Torino ribadisce il proprio impegno istituzionale, volto a sostenere le iniziative teatrali piemontesi, con questa collaborazione al Festival delle Colline Torinesi e al Festival di Chieri, il cui gemellaggio costituisce di fatto la nascita di una realtà nuova nel panorama italiano della prosa.
Si tratterà di un sostegno tecnico-organizzativo, tale da non condizionare in alcun modo l'autonomia progettuale del due festivals, la cui rilevante estensione geografica, da Chieri al Chivassese lungo il corso del Po, rende la manifestazione di notevole interesse sia artistico sia organizzativo.
Un altro aspetto della collaborazione riguarda la Scuola per Attori del Teatro Stabile, molti dei cui diplomati sono presenti nel cartelloni dei festival, ed il Centro Studi, che ha ospitato i lavori della Giuria del Premio di Drammaturgia "Oddone Cappellino", organizzato dal Festival delle Colline Torinesi per selezionare giovani autori teatrali italiani, non ancora quarantenni. I testi dei vincitori, oltre alla più ampia documentazione dei due festival, saranno a disposizione del pubblico presso la biblioteca del nostro Centro Studi.

Agostino Re Rebaudengo
Presidente Teatro Stabile Torino

Direzione e uffici: Piazza San Carlo 161 - 10123 Torino (Italy) - tel. 011-5169411 - fax 011-5622033

Agostino Re Rebaudengo e Gabriele Lavia,
Presidente e Direttore del Teatro Stabile di Torino,
sono lieti di invitare la S. V. alla
presentazione della Stagione di Prosa 1999/2000 del Teatro Stabile di Torino

Teatro Carignano
Giovedì 15 luglio 1999, ore 11.00

R.S.V.P.: Ufficio Stampa del Teatro Stabile di Torino, Piazza San Carlo 161, 10123 Torino 011/5169.414

la *linea* del *fiume*
1-4 *luglio* 1999

Progetto Speciale
del *festival delle Colline Torinesi*
e del *festival di Chieri*
in collaborazione con ATM
e Teatro Stabile di Torino

Novecentonovantanove

OSSERVATORIO DELLE DISTANZE E DELLE DIMENTICANZE

A CURA DI
Rocco D'Onghia, Sergio Ariotti, Franco Torriani.

LETTURE, SPIGOLATURE, RIFLESSIONI, IMMAGINI, CONNESSIONI: UN APPUNTAMENTO SERALE DEI FESTIVALS A BORDO DEI BATTELLI SUL PO.
TESTI DI *Brecht, Fellini, Calvino, Carter, Salinger, Hrabal, Fenoglio, Borges, Capek, Camus.*

CON
Lorenzo Fontana, Giancarlo Judica Cordiglia, Olivia Manescalchi, Elena Ormezzano.

INSTALLAZIONI DI *"80/81"* IN COLLABORAZIONE CON *Biennale Internazionale Giovani* .

"Novecentonovantanove" vuol proseguire la felice esperienza degli spettacoli sulla tramvia di Superga (ora chiusa per lavori) trasferendo l'iniziativa sui battelli che navigano sul Po. Uno spazio inconsueto per proporre al pubblico, nel breve tempo di una corsa, un intrattenimento recitato e *performance* su temi correlati alla storia culturale e al costume del secolo che sta per finire. Non solo testi di grandi autori ma anche pagine poco conosciute, eppure emblematiche, scovate da Rocco D'Onghia nelle zone oscure di una ideale biblioteca della memoria.

DAI MURAZZI AD ITALIA '61, UNA CORSA SPECIALE DEDICATA ALLO SPETTACOLO.
PARTENZA ORE 22,00. BIGLIETTI £ 12.000.

I Luoghi di Spettacolo

Castello di Casalborgone

Castello di Castagneto Po
Chiesa di San Genesio di Castagneto Po
Villa Cimena di Castagneto Po

Ex-Chiostro del Cottolengo di Castiglione Torinese
Villa Monfort di Castiglione Torinese

Cappella di San Filippo di Chieri
Cortile di San Filippo di Chieri

Castello di Cinzano

Castello di Bardassano di Gassino Torinese
Villa Bria di Gassino Torinese

Piazzetta di Rivalba

Chiesa di Santa Croce di San Raffaele Cimena
Piazza degli Orti di San Raffaele Cimena

Castello di San Sebastiano da Po

Navigazione sul Po ATM - Imbarco Murazzi di Torino

info

FESTIVAL DELLE COLLINE TORINESI, 011.8127551

FESTIVAL DI CHIERI, 011.9424818

TEATRO STABILE DI TORINO, 011.5169484

atelier abc, torino

Regione Piemonte
Provincia di Torino
Città di Torino / Giorni d'Estate
Città di Chieri
Fondazione CRT

festival delle Colline Torinesi

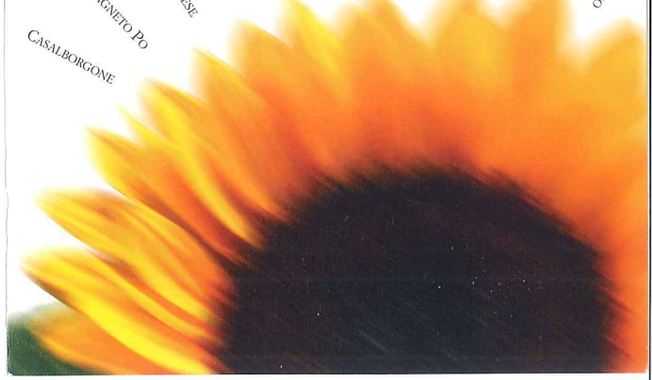
festival di Chieri

quarta edizione

8-23 *luglio* 1999 in collaborazione con il **Teatro Stabile di Torino**

la *linea* del *fiume*
1-4 *luglio* 1999

CASALBORGONE
CASTAGNETO PO
CASTIGLIONE TORINESE
CHIERI
CINZANO
GASSINO TORINESE
RIVALBA
SAN RAFFAELE CIMENA
SAN SEBASTIANO DA PO
TORINO



GIOVEDÌ 8 LUGLIO
CASTIGLIONE TORINESE, VILLA MONFORT
Temporale - *prima nazionale*
di *August Strindberg*, rielaborazione e regia di Laura Angiulli
Coop. Il Teatro / Galleria Toledo

VENERDÌ 9 LUGLIO
CHIERI, CORTILE DI SAN FILIPPO
Chiamami Mae West
di e con *Marilù Prati*

SAN RAFFAELE CIMENA, PIAZZA DEGLI ORTI
Aspettando Marcello - *prima nazionale*
di *Ricci & Forte*, con Riccardo Lombardo e Andrea Zalone

SABATO 10 LUGLIO
CHIERI, CORTILE DI SAN FILIPPO
Temporale - *replica*

GASSINO TORINESE, CASTELLO DI BARDASSANO
Due Lai / Erodiàs e Mater strangosciàs
di *Giovanni Testori*, con Sandro Lombardi
regia di Federico Tiezzi, Magazzini Produzioni

DOMENICA 11 LUGLIO
CASTAGNETO PO, CHIESA DI SAN GENESIO
L'Angel
di *Franco Loi*, con Giovanni Crippa

CHIERI, CAPPELLA DI SAN FILIPPO
Gli uccelli - *prima nazionale*
di *Aristofane*, regia di Gianluca Guidotti

LUNEDÌ 12 LUGLIO
CHIERI, CAPPELLA DI SAN FILIPPO
L'Italia di Pasolini
con Massimo Popolizio, un'antologia pasoliniana
di *Federico De Melis*, a cura di Mauro Avogadro

SAN RAFFAELE CIMENA, PIAZZA DEGLI ORTI
Nessuna importanza che mi chiami Dondi
prima nazionale - di *Rocco D'Onghia*, con Ruggero Dondi

MARTEDÌ 13 LUGLIO
CASTAGNETO PO, CASTELLO
L'Italia di Pasolini - *replica*

CHIERI, CORTILE DI SAN FILIPPO
Baal l'asociale - *prima nazionale*
da *Bertolt Brecht*, con Valeriano Gialli, Atelier Envers Teatro

MERCOLEDÌ 14 LUGLIO
CHIERI, CORTILE DI SAN FILIPPO
Woyzeck o il futuro del male - *prima nazionale*
di *Rocco D'Onghia* da Georg Büchner,
diretto e interpretato da Roberto Valerio

SAN SEBASTIANO DA PO, CASTELLO
Baal l'asociale - *replica*

GIOVEDÌ 15 LUGLIO
CASALBORGONE, CASTELLO
Ham-let - *prima nazionale*
da *Shakespeare*, Lenz Rifrazioni
in collaborazione con A.N.F.F.A.S.

CHIERI, CORTILE DI SAN FILIPPO
Alice più verde dell'erba
di *Giovanni Gebbia*, regia di Rosario Tedesco

SAN RAFFAELE CIMENA, CHIESA DI SANTA CROCE
Omaggio a Tadeusz Kantor
con Ludmila Ryba, in collaborazione
con il Centro di Produzione di Torino della Rai

VENERDÌ 16 LUGLIO
CHIERI, CORTILE DI SAN FILIPPO
Le sette valli dell'amore
da "La conferenza dell'amore", di *Farid Ad-Din Attar*
regia di Reza Keradman

SAN SEBASTIANO DA PO, CASTELLO
Incontro con Piccola Antigone - *prima lettura*
di *Antonio Tarantino*, con Giorgia Basile

SABATO 17 LUGLIO
CHIERI, CORTILE DI SAN FILIPPO
Nunzio
di *Spiro Scimone*, con Spiro Scimone e Francesco Sframeli
regia di Carlo Cecchi

CINZANO, CASTELLO
La grotta azzurra - *prima nazionale*
monologo in versi di *Roberto Mussapi*, con Paola Pitagora

DOMENICA 18 LUGLIO
CHIERI, CAPPELLA DI SAN FILIPPO
Tartufo o della condizione servile - *prima nazionale*
di *Emanuele Floris*, con Giuseppe Bisogno e Martino D'Amico

GASSINO TORINESE, VILLA BRIA
Bar
di *Spiro Scimone*, con Spiro Scimone e Francesco Sframeli

LUNEDÌ 19 LUGLIO
CASTIGLIONE TORINESE, EX-CHIOSTRO DEL COTTOLENGO
L'ultima conferenza - *prima nazionale*
di *Erving Goffman*, con Luca Lazzareschi
regia di Matteo Tarasco

MARTEDÌ 20 LUGLIO
CHIERI, CAPPELLA DI SAN FILIPPO
La malattia della morte - *prima nazionale*
di *Marguerite Duras*, con Irene Ivaldi
regia di Guido Davico Bonino

RIVALBA, PIAZZETTA
Non portarmi nel bosco di sera,
ho paura nel bosco di sera - *prima nazionale*
di e con *Le Sorelle Suburbe*

MERCOLEDÌ 21 LUGLIO
CASTAGNETO PO, VILLA CIMENA
Dall'opaco
di *Italo Calvino*, con Marisa Fabbri
drammaturgia musicale di Paolo Terni

CHIERI, CAPPELLA DI SAN FILIPPO
La malattia della morte - *replica*

GIOVEDÌ 22 LUGLIO
CHIERI, CORTILE DI SAN FILIPPO
Otello furioso - *prima nazionale*
da *Shakespeare* e *autori vari*, drammaturgia e regia
di Ola Cavagna, con Mariano Pirrello, Massimo Poggio,
Viola Pornaro, Marco Toloni e la partecipazione di Mauro
Avogadro

VENERDÌ 23 LUGLIO
CHIERI, CORTILE DI SAN FILIPPO
Otello furioso - *replica*

GLI SPETTACOLI HANNO INIZIO ALLE ORE 21,45
BIGLIETTI POSTO UNICO £ 15.000,
IN VENDITA DALLE ORE 20,45 NEI LUOGHI DI SPETTACOLO

programma